

Altare, 4 agosto 2023

Al Signor Sindaco
del Comune di Altare
Via Restagno 2
17041 Altare (SV)

ULTERIORE INTERROGAZIONE SULLA PRESENTAZIONE DI LIBRI NEI LOCALI DI SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE A SEGUITO DI RISPOSTA PROT. 5863 DEL 03/08/2023.

I sottoscritti Consiglieri comunali

Considerato che

- il 7 Luglio 2023 fu inviata interrogazione che ha ricevuto risposta prot. 5863 del 3 Agosto,
- il Sindaco sostiene che il giornalista avrebbe fatto confusione non comprendendo il riferimento alla normativa nazionale safety-security, anziché alla Legge Regionale n. 1/2007 sul commercio;
- nell'articolo apparso su La Stampa del 07/07/2023 il Sindaco aveva anche dichiarato che l'autorizzazione chiesta riguarda qualcosa che la «nuova» normativa non consente, con il chiaro intento di giustificarsi, poiché gli impedimenti normativi sono improvvisamente (e curiosamente) giunti solo quest'anno, dopo la dibattuta trasmissione televisiva andata in onda su Canale 5 ed il piccato post del 03 Febbraio sulla pagina Facebook del Comune di Altare;
- è lecito dubitare della risposta fornita in quanto la normativa safety-security, anche se di livello nazionale, esiste già da alcuni anni, quindi neppure essa può essere considerata «nuova»; inoltre si riferisce ad eventi intesi come feste, sagre e manifestazione per lo più temporanee ed anche all'aperto, che non hanno nulla a che vedere con la presentazione di libri all'interno di un bar già abilitato;
- neppure l'art. 62 della L.R. 1/2007 sul commercio, ormai diventato un baluardo dall'amministrazione comunale, è pertinente, in quanto si riferisce ad attività assimilabili al pubblico spettacolo, all'installazione di apparecchi radiotelevisivi, di impianti per la diffusione della musica strumentale e dal vivo, di immagini e di apparecchi per il gioco che non sono neppure lontanamente paragonabili alla presentazione o lettura del libro;
- il punto 4 dell'interrogazione dello scorso 7 Luglio chiedeva in maniera facile, precisa ed inequivocabile «quali siano le eventuali altre norme che impedirebbero tale attività accessoria ai locali di somministrazione di cibi e bevande, posto che l'art. 62 della L.R. 1/2007

non contempla e non limita affatto gli incontri culturali e di scambio di opinioni tra gli avventori»;

- la risposta è stata evasiva in quanto si è limitata a dire che l'articolo definisce le attività accessorie dei locali, fatto noto e mai contestato.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. questa volta con risposta possibilmente pertinente ed esaustiva, ove l'art. 62 contenga una previsione che pregiudica, limita o regola in qualche modo lo svolgimento di incontri tra i clienti degli esercizi di somministrazione di cibi e bevande intenti alla presentazione o alla lettura di un libro;

2. quale altra disposizione imponga la necessità di avere specifica autorizzazione o inviare ulteriore SCIA per lo svolgimento di tali attività culturali secondarie come quella in parola, esclusivamente atte ad allietare la clientela all'interno di tali esercizi commerciali già esistenti (bar, pizzerie, ristoranti, ecc,) ma che non rientrano tra le quelle di pubblico spettacolo e di trattenimento;

3. se alla luce della difficoltà a rispondere il Sindaco sia veramente certo che ad aver «confuso» la normativa sia stato il giornalista del quotidiano La Stampa;

4. se si possa ritenere finalmente concluso il periodo nel quale quei cittadini ed esercenti commerciali volenterosi, che intendono svolgere iniziative per il paese e, magari, esprimere opinioni anche se non eventualmente gradite dall'amministrazione, debbano trovarsi a fare i conti con una improvvisa ed improvvisata burocrazia, che parrebbe creata ad arte più per scopi di antagonismo politico ed ideologico, che di buon ordine e legalità.

Rimaniamo in attesa di riscontro con risposta individuale per ogni punto di cui sopra.

Si ringrazia e si porgono distinti saluti

Rita Scotti

Giuseppe Grisolia

Carlo Pansera

Eleonora Caruso

